Il mercato contadino verso l'espansione

Via Pozzuolo: il direttore dell'azienda agraria universitaria aprirà ad altri produttori

Il mercato contadino di via Pozzuolo sembra, a detta dei più, un buon esempio di vendita diretta, che abbatte i costi del trasporto e propone prodotti freschi e locali. Per Regione, Provincia e Comune è questa la direzione da intraprendere per favorire i produttori e portare sulla tavola un'alimentazione sana e genuina.

Se n'è parlato ieri, proprio al primo compleanno del Mercato organizzato ogni venerdì dall'Azienda agraria universitaria di via Pozzuolo 324. «Ben vengano iniziative come queste – ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino – e anche le sagre, contrariamente a quanti dicono che non si può fare una politica delle sagre. Si tratta di momenti determinanti per la politica agraria».

Il mercato continua a svolgere non solo la sua funzione economica, ma anche quella sociale di aggregazione. A ricordarlo anche un breve spettacolo dei Fur Clap, che ha rievocato i mercati storici della città, da quello di via Mercatovecchio a quello di San Giovanni (in piazza Libertà), da quello del fieno al Tempio Ossario a quello dei cesti e del legno in piazza Venerio. «L'aspetto sociale dei mercati – ha continuato Violino – dà enfasi ai prodotti locali. Per questo è intenzione della Regione coordinare i mercati, per far sapere esattamente dove sono e cosa offrono». Anche il Comune di Udine, all'interno del progetto Sovragenda 21, sta monitorando i mercati locali. «Perché l'alimentazione sana è un valore – ha spiegato l'assessore alla Pianificazione territoriale Mariagrazia Santoro – e i mercati permettono di mantenere le caratteristiche del territorio, valorizzandone alcuni luoghi». Tra le proposte arrivate all'Amministrazione comunale, anche la richiesta di ripristinare il mercato di via Sabbadini. «I mercati sono un evento importante – ha aggiunto l'assessore provinciale alle attività produttive Daniele Macorig – perché è il territorio stesso a chiederlo, viste le difficoltà del settore agrario, incorporato nei grandi sistemi». Soddisfatto il direttore dell'Azienda agraria universitaria Francesco Savonitto che, in collaborazione con Coldiretti e Confagricoltura, ha portato avanti l'iniziativa. «Obiettivo adesso – ha annunciato – è quello di aprirlo ad altri produttori». Anche se per adesso, lo spazio di via Pozzuolo è in grado di soddisfare una spesa completa, dalla verdura alla frutta, dalla carne al pesce, dalle uova al vino.

Ilaria Gianfagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.